



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 20 del 17/12/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 17 del mese di dicembre alle ore 08:15 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio assunta al prot. n. 11233 del 16/12/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2018

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presente

dott.ssa Filippa Bonanno, assente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, assente

Per i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il rendiconto 2018 è stato trasmesso allo scrivente collegio straordinario con nota prot n. 11236 del 16/12/2019, risulta redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. chiuso al 31/12/2018.

Il collegio, pur assumendo il gravoso incarico di che trattasi, evidenzia, che l'Ente IRVO rientra tra gli Enti strumentali controllati dalla Regione. Infatti, secondo le disposizioni di cui all'art. 53 della L.R 28/12/2004 n°17 e s.m.i. , spetta alla Regione il controllo sugli atti degli Enti vigilati, compreso la verifica del documento contabile, in assenza dell'organo di controllo.

L'Ente ha predisposto il rendiconto 2018 adottando gli schemi di bilancio della "armonizzazione contabile" di cui all'art. 11 comma 1 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i. che rimanda all'allegato 10 dello stesso decreto.

Pertanto il rendiconto generale risulta essere costituito:

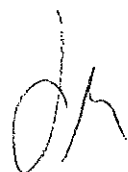
Conto di bilancio composto a sua volta dal:

- 1) Gestione delle entrate e delle Spese;
- 2) Riepilogo generale delle entrate;
- 3) Quadro generale riassuntivo;
- 4) Prospetto degli equilibri;
- 5) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- 6) Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- 7) Prospetto concernente la composizione del fondo crediti e di dubbia esigibilità;
- 8) Prospetti degli accertamenti per Titoli Tipologie e Categorie;
- 9) Prospetti impegni per Missioni programmi e Macroaggregati;
- 10) Prospetti degli accertamenti re imputati;
- 11) Prospetti degli impegni reimputati;
- 12) Prospetti dei costi per Missione
- 13) Elenco residui attivi per anno di provenienza;
- 14) Elenco residui passivi per anno di provenienza;
- 15) Prospetto dell'organico effettivo del personale;
- 16) Prospetto relativo alle Spese del personale
- 17) Prospetto TFR
- 18) N. 14 prospetti dimostrativi vincoli di spesa;
- 19) Conto economico;
- 20) Stato patrimoniale;
- 21) La relazione sulla gestione.

Premesso quanto sopra il collegio procede all'esame del rendiconto generale 2018

Alla luce della nuova normativa vigente si procede alla verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste in bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto la gestione non presenti squilibrio.

Secondo la corretta applicazione dei principi contabili, il collegio procede alla verifica della gestione, in merito al rispetto del principio del pareggio finanziario, esaminando e raffrontando quindi le previsioni con gli accertamenti ed gli impegni assunti nell'esercizio.



Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018, presenta un avanzo finanziario di competenza di €. **5.283.000,22** pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

Totale Entrate Accertate	13.162.623,67
Totale Uscite Impegnate	7.870.157,38
Avanzo di competenza	5.283.000,22

Le previsioni definitive di competenza delle entrate e delle uscite, sono pari rispettivamente ad €. 14.432.900,30 ed a € 14.477.156,25 e hanno subito complessivamente variazioni in aumento/diminuzione rispettivamente

per le entrate una variazione in diminuzione per - €. 1.270.276,63

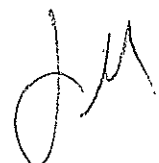
per le uscite, una variazione in diminuzione per - €. 6.606.998,87 di cui € 4.230.762,25 di disavanzo anni precedenti, € 9.466,00 del FPV; pertanto le economie di competenza ammontano a € 2.366.770,62

Per le entrate, si rileva, che rispetto alla previsione di competenza relativamente:

- Per i **trasferimenti della Regione** (Cap. 31) previsti per € 5.364.540,10 sono stati accertati €. 5.797.123,10 con un maggiore accertamento di €. 432.583,00
- Per i **trasferimenti personale ex EAS** (Cap 33) previsti € 175.829,73 sono stati accertati € 175.829,73;
- per i **trasferimenti da U.E. e del Resto del Mondo.** previsti per €. 606.122,52 sono stati accertati €. 0,00 con un minore accertamento di - € 606.122,52;
- per i **trasferimenti da privati Fiere** previsti per €. 260.000,00 sono stati accertati € 379.470,00 con un maggiore accertamento di €. 119.470,00
- per i **trasferimenti da privati certificazioni** previsti per €. 1.770.000,00 sono stati accertati € 1.775.615,93 con un maggiore accertamento di €. 5.615,93
- Per i **trasferimenti della Regione per la vendita di immobili** (Cap 03) previsti per € 3.000.000,00 sono stati accertati €. 3.000.000,00.

Per le uscite, si rileva che rispetto alla previsione le poste più significative

- rispetto alla previsione relativamente **agli oneri per il personale in attività di servizio ed in quiescenza e accantonamento Fondo TFR** previste per €. 4.583.979,08 sono state impegnate €. 4.428.265,51 con una minore spesa di - €. 155.713,57
- rispetto alla previsione relativamente a **spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi totale macroaggregato 03** pari ad €. 1.713.791,27 sono state impegnati €.933.447,08 con una minore spesa di - €. 779.744,19.



3

Si passa ad illustrare sinteticamente il funzionamento del fondo previdenziale.

Il fondo previdenziale per il trattamento di buonuscita del personale dell'Istituto viene alimentato dal contributo previdenziale, gravante sulle retribuzioni a norma delle vigenti leggi regionali, a carico dell'Ente e dei dipendenti, dai contributi derivanti dai riscatti dei servizi pregressi ai fini previdenziali dei dipendenti, dagli interessi sul conto bancario e della quota annua di competenza maturata in favore del personale.

Le somme afferenti al Fondo previdenziale confluiscono in uno specifico C/C acceso presso l'Unicredit intestato all'Ente. Si tratta di somme di pertinenza del personale e le operazioni contabili relative alla sua gestione vengono effettuate utilizzando le partite di giro. Mensilmente (in sede di pagamento dello stipendio) vengono operate le trattenute a carico dei dipendenti a mezzo di reversale d'incasso emessa sul cap. E 307, dette trattenute vengono riversate sul C/C del fondo previdenziale con mandato emesso sul cap. U 415. Sul cap. U 44 inoltre viene emesso mandato sempre a favore del Fondo previdenziale di importo pari alla quota a carico dell'Ente. A fine anno, se necessario si procede alla integrazione mediante emissione di mandato sul cap. 44.

Il cap. 44 pertanto non ha né può avere natura di Fondo ma rappresenta solo la quota da accantonare a carico dell'ente in base alle aliquote contributive vigenti.

Seguendo questa procedura il C/previdenziale funziona di volta in volta come soggetto creditore o debitore dell'Ente a seconda se esso dovrà avere dal o dovrà dare somme al bilancio dell'Ente.

Nel cap. U/45 sono allocate le somme annualmente necessarie per la copertura delle spese per i premi relativi alle polizze previdenziali stipulate con l'INA Assitalia dai due enti soppressi, riguardanti i dipendenti provenienti dalle ex Cantine Sperimentali di Milazzo. Pertanto neppure detto capitolo ha o può avere natura di Fondo

Relativamente alla buonuscita anno 2018 il collegio rileva che l'importo impegnato relativo alla quota contributiva del TFR a carico dell'Ente è indicato nei Cap 44 per € 137.773,55 e nel Cap 45 di € 6.899,00 del rendiconto.

Dal prospetto allegato n. 17 del rendiconto emerge che l'importo annuale maturato relativo ai dipendenti dell'Ente ammonta ad € 180.462,53. Nel Cap U/44 invece è indicato l'importo di € 137.773,55 corrispondente alla quota contributiva effettiva annuale a carico dell'Istituto a cui va aggiunta la quota contributiva a carico del dipendente che risulta impegnata nel Cap 415 gestione TFR per un importo di € 58.225,61 come da prospetto sotto elencato:

2018	cap 44	cap. 415 quota annuale	TOTALE	quota annuale 2018
TOTALE	€ 137.773,55	€ 58.225,61	€ 195.999,16	€ 180.462,53

Sul Cap U415 sono state inoltre impegnate € 562.887,65 per buonuscita e anticipo buonuscita Dipendente.

La differenza tra i due importi (€ 195.999,16 e € 180.462,53) è dovuta a un diversa modalità di calcolo vigente per la quantificazione della buonuscita e alla erogazione di anticipazioni e/o liquidazioni.

Per il Cap U45 la quota annuale maturata pari a € 6.899,01, inserita nell'allegato 17, corrisponde esattamente all'impegno assunto

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Entrate	Accertamenti 2018
Entrate da trasferimenti correnti	6.103.367,85
Altre entrate	5.189.875,93
Totale entrate	11.293.243,78

Le entrate accertate provenienti, da "*trasferimenti correnti*", pari ad € 6.103.367,85 riguardano i trasferimenti correnti provenienti dalla Regione Siciliana per € 5.972.952,83 e rimborsi da altre amministrazioni per competenze corrisposte al personale distaccato per totale di € 130.415,02 (CAP 106).

Gli accertamenti sulle "*altre entrate*", pari ad €. 5.189.875,93 riguardano:

Contributi di altri enti e privati per €. 1.775.615,93

recuperi e rimborsi diversi per €. 387.844,42

IVA a Credito per €. 26.415,58

Vendita di immobili per €. 3.000.000,00

Alle ore 12:45 interviene il componente dott.ssa Filippa Bonanno

Spese correnti

Le uscite correnti impegnate sono costituite da:

Uscite correnti	Impegni 2018
Reddito di lavoro dipendente e acc. TFR pens. integrative	4.428.265,51
acquisto beni e servizi e Oneri per organi dell'ente	933.447,08
altre spese (poste correttive compensative di entrate correnti)	86.834,65
Trasferimento di tributi	296.401,13
Imposte e tasse a carico dell'Ente	245.575,54
Totale uscite correnti titolo 1	5.990.523,91
Totale spese c/capitale	997,92
Totale uscite al netto delle partite di giro	5.991.591,83

Le spese totali impegnate al netto delle partite di giro ammontano ad €. 5.990.523,91 e sono correttamente esposte nell'allegato 2, del dettaglio del conto del bilancio gestione spese, ed alla pag. 3 dello stesso allegato 2 di €. 997,92 per le spese in c/capitale.

RAFFRONTO DELL'ACCERTATO E RISCOSSO E DELL'IMPEGNATO E PAGATO

ENTRATE	Previsioni definitive 2018	Somme accertate	Somme accertate e rimosse (-)	Somme accertate e rimaste da riscuotere	% accertato e riscosso
Entrate correnti di natura trib. Titolo 1	100.000,00	26.415,58	26.415,58	0,00	100,00%
Trasferimenti Correnti Titolo 2	6.341.200,30	6.103.367,85	2.977.005,21	3.126.362,64	48,77%
Entrate extratributarie Titolo 3	2.081.700,00	2.163.460,35	1.811.287,13	352.173,22	83,72%
Titolo 4- Entrate in conto capitale	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00%
	11.522.900,30	11.293.243,78	4.814.707,92	6.478.535,86	42,63%
SPESE	Previsioni definitive 2017	Somme impegnate	Somme impegnate e pagate	Somme impegnate e rimaste da pagare	% Impegnato e pagato
Spese Correnti - Titolo 1	7.275.294,00	5.990.523,91	3.928.679,20	2.061.844,71	65,58%
Spese in conto capitale Titolo 2	61.100,00	997,92	0,00	997,92	0,00
	7.336.394,00	5.991.521,83	3.928.679,20	2.062.842,63	65,57%

Dal raffronto dei dati tra l'accertato e l'accertato riscosso con l'impegnato e l'impegnato pagato di parte corrente, emerge, che l'Ente su un accertamento delle entrate pari ad €. 11.293.243,78 ha realizzato in termini d'incasso €. 4.814.707,92 pari al 42,63% dell'accertato, su l'importo impegnato pari ad €. 5.991.521,83 ha pagato €. 3.928.679,20 pari al 65,57% dell'impegnato.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, ammontano per le entrate accertate € 1.869.379,89 e rimosse ad €. 1.425.183,08 e per le spese impegnate €. 1.878.635,55 e pagate €. 1.426.010,08 per una differenza pari ad €. 452.625,47.

Tali partite di giro, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate.

Al fine della verifica delle partite di giro, occorre esaminare che le previsioni delle entrate e delle uscite mantengano il pareggio, sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio che in quelle definitive.

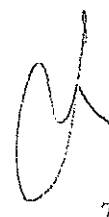
Il Collegio evidenzia che le partite di giro in entrata **non risultano** in pareggio.

Per quanto concerne gli impegni e gli accertamenti la differenza è dovuta a Capitolo U412 impegnato € 44.084,84 Capitolo E302 impegnato € 34.829,18 per una differenza pari ad € 9.255,66.

Per quanto riguarda pagamenti ed incassi la differenza complessiva è di € 827,00 Cap U410 pari a € 53.040,83 e Cap E300 pari € 54.840,33 differenza € €1.800,00; Cap U410 € 44.084,84 e Cap E302 € 34.829,18 per una differenza - € 9.255,66; Cap U415 € 535.447,30 e cap E307 € 542.076,00 per una differenza di € 6.628,66.

Le partite di giro, accolgono come già sopra accennato, movimenti finanziari relativi a risorse di terzi presso l'Ente o risorse dell'Ente presso terzi, le previsioni delle entrate e delle uscite devono mantenere il pareggio sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio, sia nelle previsioni definitive. Altro parametro da rispettare è dato dal fatto che la gestione di competenza delle entrate deve bilanciare con quella delle uscite (accertamenti=impegni) e la gestione dei capitoli delle entrate delle partite di giro dedicati alle ritenute di qualsiasi genere devono prevedere esclusivamente che gli accertamenti e le riscossioni avvengano contestualmente e pertanto su tali capitoli non possono aversi residui attivi, né presunti né accertati.

Il Collegio evidenzia, le partite che hanno generato il disequilibrio delle partite di giro e che hanno generato residui attivi per € 444.196,81 e residui passivi di fine esercizio per € 452.625,47 sotto meglio specificati:



Cap.	Descrizione	Riscosso	Da riscuotere	Accertato	Residui
E000294	Ritenute previdenziali lav. Dip.	189.919,93	-	271.468,45	81.548,52
E000291	Ritenute erariali lav. Dip.	595.953,45	-	861.570,04	265.616,59
E000292	Ritenute erariali lav. autonomo	7.763,72	-	7.763,72	0,00
E000302	Scissione pagamenti IVA	34.829,18		34.829,18	0,00
E000307	Gestione TFR	542.075,97	-	621.113,26	79.037,29
E000300	Riscossione di somme per C/Terzi	54.840,83		72.835,24	17.994,41
	TOTALI	1.425.183,08		1.869.379,89	444.196,81.

Cap.	Descrizione	Pagato	Da pagare	Impegnato	Residui
U000401	Ritenute erariali lav. Dip.	595.953,45	-	861.570,04	265.616,59
U000402	Ritenute erariali lav. Aut.	7.563,72	-	7.563,72	0,00
U000404	Ritenute previdenziali pers.	189.919,93	-	271.468,45	81.548,52
U000410	Pagamento somme c/terzi	53.040,83		72.835,24	19.794,41
U000412	Scissione pagamenti IVA	44.084,84	-	44.084,84	0,00
U000415	Gestione TFR	535.447,31		621.113,26	85.665,85
	TOTALI	1.426.010,08		1.878.635,55	452.625,47

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad -€ 2.915.171,31

Dall'esame della relazione sulla gestione e della relazione illustrativa dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività istituzionali nel corso dell'esercizio finanziario 2018, l'Ente, dopo avere proceduto alle rettifiche contabili di fine esercizio, è passato dal disavanzo dell'esercizio 2017 che ammontava ad -€8.273.035,00 a quello del 2018 che ammonta - €2.915.171,31.

Il Collegio ritiene plausibili le ragioni delle difficoltà finanziarie dell'Ente dettate anche da una riduzione drastica dei trasferimenti dei fondi per il funzionamento dalla Regione sin dal 2012.

Il Collegio prende in esame il prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2018.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2018			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2018			€ 412.410,81
	c/residui	c/competenza	
Riscossioni	248.789,34	6.239.891,00	6.488.680,34
Pagamenti	953.692,27	5.354.689,28	6.308.381,55
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2018			€ 592.709,60
Residui attivi	57.235,83	6.922.732,67	6.979.968,50
Residui passivi	7.963.731,31	2.515.468,10	10.479.199,41
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti			8.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese C. Capitale			650,00
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2018			- 2.915.171,31

SITUAZIONE DI CASSA al 31/12/2018

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2018 **non corrisponde** con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere/cassiere al 31/12/2018, rilasciato dal Credito Siciliano che ammonta ad €. 575.755,16. Il Saldo Contabile è invece € 592.709,60 la differenza pari a € 16.954,44 è dovuta a n. 3 mandati da regolarizzare dovuta ai seguenti n. 3 pignoramenti:

- 1) Ordinanza del Giudice dell'08/05/2018 beneficiario Baglio di Pianetto pari ad € 3.157,42 con mandato n. 26 del 12/06/2018
- 2) Ordinanza del Giudice del 16/06/2018 beneficiario Punto Grafica Mediterranea srl pari ad € 11.047,85 con mandato n. 59 del 12/07/2018
- 3) Ordinanza del Giudice del 03/07/2018 beneficiario Nuova Emi srl pari ad € 2.749,17 con mandato n. 63 del 13/08/2018

I suddetti mandati non sono stati regolarizzati entro l'esercizio 2018 a causa dell'ordinanza del Tribunale di Verona "pignorante Verona Fiere Spa" che attraverso il pignoramento verso Terzi della somma di € 3.398.161,89 bloccava i c/c bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese Tesoriere dell'Ente,

Il Collegio rileva, che le risultanze contabili relative alla giacenza delle disponibilità liquide presso l'Istituto Tesoriere sono quelle sotto riportate.



	Riscossioni pagamenti in conto			Totale
	Residui	competenza		
Fondo cassa al 01/01/2018			+	412.410,81
Riscossioni	248.789,34	6.239.891,00	+	6.488.680,34
Pagamenti	953.692,27	5.354.689,28	-	6.308.351,55
Fondo cassa al 31/12/2018				€ 592.709,60

La seduta si sospende alle ore 15:30 si rinvia alla seduta del 19/12/2019

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella)

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno)

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo)

Assesnte



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 21 del 19/12/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 19 del mese di dicembre alle ore 09:30 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio assunta al prot. n. 11419 del 18/12/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Continuazione parere rendiconto 2018

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Assente

dott.ssa Filippa Bonanno, assente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, presente

Per i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il collegio inizia i lavori esaminando:

GESTIONE DEI RESIDUI

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

4) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data del 31/12/2018 risultano così determinati.

Residui attivi

Residui attivi 01/01/2018	Residui incassati	% da Riscuotere	Totale residui da incassare al 31/12/2018
306.025,17	248.789,34	12,33%	6.979.968,50

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi si rappresenta quanto segue: I residui attivi riscossi nell'esercizio, rappresentano il 97,20 % e la parte ancora da riscuotere è pari al 2,80 %.

Residui Passivi

Residui passivi al 01/01/2018	Residui Pagati 2018	Residui eliminati	% da pagare	Totale residui da pagare al 31/12/2018
8.948.715,06	953.692,27	-31.291,48	93,91%	12.818.015,84

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresenta quanto segue:

I residui passivi ancora da pagare rispetto ai saldi d'inizio periodo sono pari al 94% la percentuale dei pagamenti è pari al 12%.

VERIFICA DEI RESIDUI PER IL RIACCERTAMENTO

Il Collegio procede all'esame degli elenchi e dei relativi atti inerenti la formazione dei predetti residui al fine di valutare se in fase di riaccertamento ordinario di cui all'art. 40 del DPR 97/2003, gli stessi siano stati valutati e ritenuti inadeguati per il mantenimento in bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui, secondo i canoni prescritti dalla normativa vigente, deve essere effettuato annualmente, con una deliberazione dell'organo di vertice dell'Ente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. La delibera di riaccertamento deve contenere:

elenchi residui attivi e passivi da cancellare (con separata evidenza degli inesigibili);

elenchi variazioni sui residui;

la variazione di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;

Pertanto, possono essere conservati tra i residui attivi esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente creditore della correlativa entrata, così come per residui passivi che dovranno essere mantenuti soltanto per corrispondenti obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali è necessario verificare, per i residui attivi, la documentazione a supporto del credito, che deve consentire di giustificare la ragione del credito stesso e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi, e quindi riconosciuto insussistente il credito, dovrà procedersi con l'eliminazione dalle scritture contabili.

Per i residui passivi, si dovrà procedere alla verifica dei tre requisiti essenziali per il mantenimento in bilancio, in particolare, il titolo giuridico definitivo, l'esatta individuazione del creditore, la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali presupposti, i residui passivi qualora riconosciuti insussistenti dovranno essere eliminati dalle scritture contabili.

A tal proposito, il Collegio con verbale n. 19 del 29/11/2019, ha rilasciato parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018.

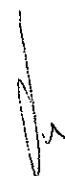
Durante le operazioni di verifica del riaccertamento dei residui, l'Ente ha prodotto due fascicoli relativi a un debito nei confronti di AGEA e Fiera Verona, rispettivamente per €. 4.197.534,65 e € 3.400.000,00. Dalla documentazione prodotta dall'Ente, emerge quanto segue :

La rateizzazione fino all'anno 2022 è diminuita infatti l'Ente, dal mese di novembre 2015 come da accordi, ha già provveduto regolarmente al pagamento delle rate.

SITUAZIONE DEBITORIA AGEA

Cap.121 Spese Reg. CEE n. 479/08 OCM Vino prom Paesi Terzi 2011/12 Vitesi Vini e Terre di Sicilia in the word	Cap.223 Spese Reg. CEE n. 491/09 e 555/2008 OCM Vino prom Paesi Terzi prima annualità Vitesi	Cap.221 Spese Reg. CEE n. 491/09 e 555/2008 OCM Vino prom Paesi Terzi terza annualità Providi
Da pagare	Da pagare	Da pagare
215.111,91	357.287,89	293.763,33
Pagato fino al 31/12/2018	Pagato fino al 31/12/2018	Pagato fino al 31/12/2018
161.300,33	267.930,86	220.293,25
Rimanenza al 31/12/2018	Rimanenza al 31/12/2018	Rimanenza al 31/12/2018
139.788,42	89.357,03	73.470,08

Le posizioni debitorie dell'Ente sono state determinate dal pignoramento da parte di Verona Fiere della cassa dell'IRVO. Non essendosi comunque poi determinata un'inadempienza superiore a cinque mesi come previsto nel piano di rateizzazione del debito, non se ne sono perse le facilitazioni con lo stesso concesse.



L'Ente ha ricevuto un contributo per la realizzazione di alcuni progetti finanziati da AGEA, meglio riportati in tabella.

Partner	Spesa prevista	Anticip.contri- buto 70% spesa (A)	data incasso contr-	spesa rendicontata (B)	spesa ammessa (C)	spesa esclusa (B- C)	contrib- concesso (D)	diff.tra anticip e contrib.(A- D)	rimborsi Ente	Anticipi- da restituire
Vitesi	776.848,00	548.793,60	13/10/ 2012	302.114,40	238.140,78	63.973,67	166.698,51	377.095,09	128.929,03	248.166,06
Vitesi	665.680,00	465.976,00	06/02/ 2013	400.159,77	124.760,97	275.398,80	87.332,67	378.643,33	0,00	378.643,33
Vitesi			non eseguito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vitesi	2.494.878,00	1.995.902,00	04/02/ 2013	879.373,88	446.393,23	432.980,65	223.196,61	1.772.705,39	0,00	1.772.705,39
Providi	1.556.840,00	1.128.898,69	2010/2 011	568.045,73	504.906,60	63.139,13	353.434,62	775.464,07	775.464,07	0,00
Pro vidi	1.429.674,00	1.000.437,49	13/01/ 2012	342.597,45	291.195,05	51.402,40	203.835,53	796.601,96	0,00	796.601,96
Provi di	1.597.394,00	1.118.176,00	06/02/ 2013	166.505,02	78.393,85	88.211,17	39.196,93	1.078.979,07	0,00	1.078.979,07
Providi			non eseguito	456.178,21	0,00	456.178,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	8.521.314,00	6.253.183,78		3.115.074,46	1.683.790,42	1.431.284,03	1.073.694,87	5.179.488,91	904.393,10	4.275.095,81

L'Ente ha ricevuto a titolo di anticipazione la somma di €. 6.253.183,78 per la realizzazione dei progetti Vitesi-Providi. La realizzazione dei progetti è stata quantificata nella spesa ammessa a contributo in €. 1.683.790,42, per la quale è stata ritenuta ammissibile, un contributo del 70%, per €. 1.073.694,87. La differenza tra l'anticipo ed il contributo concesso è pari ad €. 5.179.488,91, importo, che l'ente avrebbe dovuto restituire ad AGEA per la mancata realizzazione dei progetti sopra menzionati, ed a fronte dei quali, ha restituito tra il 2011/2012 €. 904.393,10. L'anticipazione da restituire alla data del 31/12/2014 sarebbe di €. 4.275.095,81, la cui obbligazione è stata perfezionata con provvedimenti d'impegno del corrente esercizio 2015 a seguito di atti ingiuntivi, ma la cui sussistenza del debito era già nota all'Ente durante la gestione 2014.

Gli impegni assunti dall'Ente sono stati effettuati con i DDG 462 e 463 del 30/12/2015 per €.1.457.618,58, con DDG 464 del 30/12/2015 per €. 1.550.460,07 e DDG 459 del 29/12/2015 per €. 1.189.456,00, per un totale di € 4.197.534,65 inferiore ad €. 4.275.095,81 (-77.561,16) quale importo risultante dai conteggi sopra indicati.

Al 31/12/2015 il debito AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2015 risulta ancora un debito pari a € 5.167.776,60

Al 31/12/2016 sono state pagate ulteriori rate pari a € 366.362,22; pertanto il debito AGEA è pari ad € 4.801.414,38.

Al 31/12/2017 sono state pagate ulteriori rate pari a € 1.267.223,45; pertanto il debito AGEA è pari ad € 3.534.190,93

Al 31/12/2018 sono state pagate ulteriori rate pari a € 649.524,44 ; pertanto il debito AGEA è pari ad € 2.884.666,49

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che anche nel 2018 l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare di Euro 3.398.161,85.

In relazione al ricorso per decreto ingiuntivo proposto dinanzi al Tribunale di Verona il 22 febbraio 2017 per l'importo di € 3.398.161,89 riguardo la partecipazione dell'Ente a varie edizioni della manifestazione Vinitaly, l'Irvo, con atto del 5 giugno 2017, proponeva opposizione con udienza di comparizione delle parti fissata per il 22 marzo 2018.

Con Ordinanza del predetto Tribunale di pari data veniva la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo come sopra opposto dall'Ente, a seguito della quale Verona fiere Spa attivava dinanzi al Tribunale di Sondrio la procedura esecutiva per il pagamento del credito da questa vantato, attraverso il pignoramento presso terzi della somma di euro 3.398.161,89 dei conti correnti bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese, Tesoriere dell'Ente, determinando il totale blocco dell'Ente.

Avverso il provvedimento giudiziario di cui sopra i dipendenti in servizio ed in quiescenza dell'Irvo, hanno presentato ricorso per il pagamento delle loro spettanze.

Con la legge regionale n. 24 art. 2 comma 29 la Regione Siciliana ha disposto un "Contributo Straordinario pari ad € 3.0000.000,00 nell'esercizio finanziario 2018, per la grave situazione finanziaria dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, a fronte del quale l'Ente trasferisce alla Regione beni immobili di pari valore"

Con D.D.G. n. 232 del 25 agosto 2017 aveva, nelle more, proceduto al ritiro della certificazione di credito a suo tempo emessa in favore di Verona fiere Spa, titolo per l'emissione della sopracitata ingiunzione di pagamento.

Con atto del 30 ottobre 2017 Verona fiere Spa ha proposto ricorso dinanzi al Tar Sicilia – Palermo avverso il sopracitato provvedimento di ritiro senza però formulare richiesta di sospensiva del provvedimento impugnato.

Nel mese di ottobre 2018, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Verona "pignorante Verona Fiere Spa", attraverso il pignoramento verso Terzi della somma di € 3.398.161,89, bloccava i c/c bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese Tesoriere dell'Ente e quindi non ha regolarizzato i mandati di fine anno compreso le retribuzioni dei dipendenti.



Il Collegio passa ad esaminare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico corredato del quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti .

Alle ore 11:00 è presente il Dott. Leonardo Roccella

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenuti nell'anno:

<i>Si riportano le risultanze dei dati di bilancio secondo il prospetto sotto indicato</i>	2017	2018
ATTIVITÀ'		
A) Crediti V/lo stato		
B) immobilizzazioni	2.497.364,00	2.495.483,00
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	2.497.364,00	2.495.483,00
Immobilizzazioni finanziarie		
C) Attivo circolante	3.817.275,00	10.504.460,00
Rimanenze	0,00	0,00
Residui attivi(crediti)	1.114.973,00	7.351.619,00
Attività finanziarie che non costit. immob.		
Disponibilità liquide	2.702.320,00	3.152.841,00
Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale attività'	6.314.638,00	12.999.943,00
PASSIVITÀ		
A) Patrimonio netto	-6.515.888,00	-1.118.113,00
F/do di dotazione	1.976.212,00	1.976.212,00
Riserve	1.855.408,00	1.855.408,00
Altre riserve	172.770,00	172.770,00
Risultati economici esercizi precedenti	-11.155.205,00	-10.520.278,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	637.927,00	5.397.775
B) Contributi c/capitale	0,00	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	7.804,00	37.642,00
D) Trattamento fine rapporto	4.990.614,00	5.124.077,00

<i>E) Totale debiti</i>	7.832.109,00	8.956.337,00
<i>Residui passivi</i>		
<i>Debiti v/fornitori</i>	4.423.175,00	4.703.215,00
<i>Debiti v/altri finanziatori</i>	0,00	0,00
<i>Debiti v/banche e tesoriere</i>		
<i>Debiti tributari</i>	1.150,00	137.369,00
<i>Debiti V/Stato e altri soggetti pubblici</i>	3.073.714,00	2.372.741,00
<i>Debiti V/ altri</i>	334.070,00	1.743.011,00
<i>Debiti v/istituti di previdenza</i>	0,00	0,00
<i>F) Ratei e risconti</i>	0,00	0,00
<i>Ratei passivi</i>		
<i>Risconti passivi</i>		
Totale passività	6.314.638,00	12.999.943,00

Si rileva che non sono presenti Ratei e Risconti ne attivi ne passivi.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni

Come riportato nella relazione della gestione, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o valutate a seguito di ammortamento, eseguite negli anni precedenti, supportate dalle valutazioni eseguite dall'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del principio contabile 4/3 del D.lgs. 118/2011

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

La relazione sulla Gestione, redatta dal Direttore Generale ing. Alberto Pulizzi, costituisce parte integrante dell'allegato 10 del rendiconto sulla gestione finanziari del D.lgs 118/2011 ed è così articolata:

- criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
- analisi delle voci del conto del bilancio

- analisi delle voci dello stato patrimoniale
- analisi delle voci di conto economico
- altre notizie integrative

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;
- Vengono analizzate le voci dello stato patrimoniale e le voci del conto economico;

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2018	2017
A) componenti positivi della gestione		
Proventi da trasferimenti e contributi	2.155.086,00	3.324.395,00
Altri ricavi e proventi diversi	6.103.369,00	5.102.125,00
Totale valore della produzione (A)	11.266.829,00	8.426.520,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Prestazioni di servizi	894.624,00	2.737.742,00
Personale	4.433.482,00	4.584.353,00
Oneri diversi di gestione	163.659,00	196.359,00
Ammortamenti e svalutazioni	1.881,00	74.879,00
Ammortamenti di immob. materiali	1.881,00	68.759,00
Svalutazione Crediti	0,00	6.120,00
Variazioni delle rimanenze delle materie prime	0,00	0,00
Totale costi della produzione (B)	5.531.288,00	7.593.332,00
Differenza tra A-B	5.735.541,00	833.188,00
C) Proventi ed oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri		
Oneri straordinari	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	31.291,00	135.550,00
Altri proventi straordinari	0,00	459.051,00
Oneri straordinari	-164.901,00	-563.421,00

Totale proventi ed oneri straordinari	-133.610,00	31.200,00
Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	5.601.931,00	864.387,00
imposte	-204.156,00	-229.461,00
Risultato dell'esercizio	5.397.775,00	634.927,00

Il Conto Economico, presenta un risultato di esercizio positivo pari ad **Euro 5.397.775,00**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Per quanto concerne la verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della l.r. 11/2010 n.11, l'Ente ha presentato n. 14 schede allegate alla circolare n. 14 del 25/07/2018 dall'Assessorato Regionale dell'Economia; il Collegio con verbale n. 14 del 12/09/2018 ha già espresso le proprie valutazioni che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2018, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto compilate dall'Ente secondo le direttive emanate dalla succitata circolare dall'Assessorato Regionale dell'Economia e trasmesse con nota prot. n. 8212 del 13/09/2018

Alle ore 15:00 interviene la dott.ssa Filippa Bonanno

Si passa pertanto alla **verifica della relazione gestionale**

Attraverso la relazione gestionale i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio sono stati arricchiti e completati di notizie particolareggiate, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

Il collegio attraverso questo strumento è stato reso edotto circa le attività che l'Ente ha intenzione di portare avanti e le risorse, umane e finanziarie con cui farvi fronte.

In particolare è stato redatto un apposito paragrafo per ogni elemento, così come indicato nel comma 5 dell'art 11 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

A titolo esemplificativo, occorre esporre con particolare attenzione i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, indicare gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, un maggiore dettaglio per le somme accantonate nel Fondo pluriennale vincolato e in ogni caso tutte le informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si prosegue la verifica della documentazione del rendiconto esercizio 2018 esaminando gli equilibri di bilancio.




Equilibri di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		412.410,81
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	8.293.243,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.990.523,91
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	8.816,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.293.903,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O-G+H+I-L+M		2.293.903,87

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.000.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	997,92
UU) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	(-)	650,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.998.352,08

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = 0+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		5.292.255,95
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		2.293.903,87
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali.		2.293.903,87

Sono state rispettate le condizioni di equilibrio finanziario e di competenza per la parte corrente e per la parte capitale.

L'attività di controllo sul rendiconto è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017, sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018, si è rilevato:

le partite di giro, come già in precedenza detto, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate e le stesse, non risultano in pareggio, contrariamente a quelle che sono le disposizioni normative, relativamente alla differenza tra le spese impegnate e quelle pagate riportando uno squilibrio di €. 452.625,47. L'Ente, come sopra già rilevato, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Verona "pignorante Verona Fiere Spa", attraverso il pignoramento verso Terzi bloccava i c/c bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese Tesoriere dell'Ente non regolarizzando, nei termini previsti, i versamenti delle ritenute previdenziali ed assistenziali dei dipendenti.

Dall'esame fascicolo AGEA, emerge il debito, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2017 risulta ancora un debito pari a € 3.534.190,93.

Al 31/12/2018 sono state pagate ulteriori rate pari a € 649.524,44 ; pertanto il debito AGEA è pari ad € 2.884.666,49

Sulla base di quanto riportato negli atti suddetti ed ai soli fini tecnico-contabili, fermo restando la competenza e la responsabilità dell'amministrazione dell'Ente, circa le risultanze esposte, il Collegio ha accertato che detto rendiconto redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, Decreto Lgs.vo 118/2011 e smi, chiuso al 31/12/2018, è stato trasmesso, a mezzo mail, dal Direttore Generale al Collegio straordinario dei Revisori.

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente con atto del 30 ottobre 2017 Verona fiere Spa ha proposto ricorso dinanzi al Tar Sicilia – Palermo avverso il sopracitato provvedimento di ritiro senza però formulare richiesta di sospensiva del provvedimento impugnato.

Nel mese di ottobre 2018, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Verona “pignorante Verona Fiere Spa”, attraverso il pignoramento verso Terzi della somma di € 3.398.161,89, bloccava i c/c bancari dell'Ente intrattenuti presso il Credito Valtellinese Tesoriere dell'Ente e quindi non ha regolarizzato i mandati di fine anno compreso le retribuzioni dei dipendenti

Il Collegio, al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, le prescrizioni da attenersi per i successivi rendiconti già scaduti, le osservazioni formulate nella presente relazione e il ritardo dalla conclusione dell'esercizio finanziario interessato esprime **parere positivo** per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2018.

Si raccomanda la presentazione al collegio straordinario dei documenti contabili relativi al Bilancio triennale di previsione 2020/2022

La seduta si conclude alle ore 17:00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella)

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno)

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo)

